

mila morti l'anno denuncia Maria Roselli nel suo libro sull'Eternit. «Entro la fine di aprile - commenta l'europalamentare Vittorio Agnoletto - il Parlamento Europeo sarà chiamato a pronunciarsi sulla richiesta della Commissione Europea di consentire un'ulteriore proroga di alcune deroghe per l'uso di amianto in specifiche lavorazioni. Dobbiamo contrastare questa proposta potenzialmente omicida». Il 29 aprile a Parigi, spiega Nicola Ponderano della Camera del Lavoro di Casale Monferrato, si presenterà una carta dei diritti europea delle vittime di amianto.

IL LUNGO APPELLO

Dentro intanto comincia la conta delle parti lese. Il Tribunale mette a punto una serie di misure straordinarie, con percorsi guidati e otto computer con la lista delle parti lese all'ingresso, oltre a un presidio medico gestito dalla Protezione civile. Entrano in 270. A fine giornata l'appello si ferma alla lettera L. Domani l'elenco verrà completato. Tra le richieste di costituirsi parte civile anche i sindacati, Legambiente, Medicina Democratica,

**La richiesta dell'Inail
246 milioni come
risarcimento
per indennizzi versati**

molti sindaci del Casalese e del Valenzano, venuti in cinquanta ma accettati soltanto per la metà, le regioni dove avevano sede i quattro stabilimenti di Casale Monferrato e Cavagnolo (Piemonte) Rubiera (Emilia Romagna) e Bagnoli (Campania). Mercedes Bresso, presidente dell'ente di Piazza Castello arriva in aula persino prima di Guariniello. «Abbiamo subito un danno immenso, sia morale che materiale - dice -, basti pensare alle opere di bonifica degli stabilimenti e nelle città interessate, oltre alle cure per i malati, un danno ingigantito dal fatto che i responsabili dell'azienda sapevano che c'era il rischio e l'hanno taciuto». L'Inail ha chiesto 246 milioni di risarcimento per gli indennizzi già versati. Intanto Schmidheiny, convertitosi all'ecologia, ha offerto un risarcimento per una parte di lavoratori Eternit e cittadini di Casale. Circa mille dei duemila interessati sarebbero vicini all'accordo. Il processo non ne risentirà. ❖

IL LINK

PER SAPERNE DI PIÙ
www.rassegna.it

**Lo Chef
Consiglia**

Andrea
Camilleri



**Se a Napoli si denuncia
una mamma perché nera
Così si uccide la solidarietà**

Camilleri, la mamma partorisce, ma è nera (Costa d'Avorio), e non ha i documenti a posto. I medici fanno la spiata. In corsia, arrivano i poliziotti e se la portano in commissariato. Accade a Napoli, al Fatebenefratelli, retto da "religiosi", dove ora il primario spiega che "così fan tutti". Il ministro dell'interno Roberto Maroni, il castigamatti degli extra comunitari, il "cattivo" che continua a contare barconi che affondano e cadaveri che galleggiano, tuona: «C'è volontà di fare piena luce sull'accaduto». Niente da chiarire, signor Maroni, è tutto chiaro. Anche troppo. Si rilassi.

Tre cose colpiscono in questo squallido episodio: la solerzia con la quale in un ospedale si applica una norma vergognosa, e perciò ampiamente contestata, prima che essa sia approvata; che la brutta faccenda accade a Napoli, fino a qualche tempo fa esempio di tolleranza e civile convivenza; l'ipocrisia senza limiti del ministro Maroni dello stesso partito di coloro che questa norma patrocinano e difendono. Il ministro, lo stesso che voleva le impronte dei bambini Rom, adducendo motivazioni umanitarie, ha dichiarato, come Lei opportunamente ricorda, che manderà un'ispezione. A ispezionare cosa? Che la delazione sia stata fatta a regola d'arte? La verità è che Berlusconi e alleati stanno pericolosamente cambiando alcuni elementi del carattere italiano, primo fra tutti la solidarietà. Con le loro leggi, mettono in difficoltà burocratico amministrative i pescatori che salvano vite umane in mare, costringono i medici a denunciare i pazienti extracomunitari non in regola, obbligano i medici a torturare i moribondi... L'ospedale napoletano è sotto la protezione della Madonna del Buon Consiglio. Ah! Se l'avessero ascoltata la Madre di Gesù, che, in quanto a partorire in condizioni disagiate, sì che se ne intende!

SAVERIO LODATO
saverio.lodato@virgilio.it



Foto di Angela Quattrone/Emblema

«La stagione dei conflitti», dibattito a Milano

MILANO «La stagione dei conflitti, la stagione del confronto». Ne hanno parlato ieri a Milano il direttore dell'Unità Concita De Gregorio, Mario Giordano, Renato Mannheim e don Virginio Colmegna. Si è parlato di conflitti sociali, generazionali e territoriali. Pomeriggio particolare con il ritorno delle notizie del terremoto, pesanti per tutti.

In pillole

IL DNA LO INCHIODA: STUPRÒ ANCHE PRIMA DELLA CAFFARELLA

È di Oltean Gavrila, uno dei due romeni detenuti per lo stupro avvenuto nel parco della Caffarella a Roma, il Dna maschile trovato su un'altra 20enne violentata a Roma il 18 luglio 2008. Il ragazzo si era vantato con un amico di questo stupro.

PROMETTEVA LAVORO E STUPRAVA LE VITTIME

Le adescava offrendo un lavoro da badante. Poi le narcotizzava con un caffè drogato e le stuprava. Daniele Scardetta, 44 anni, è stato condannato a dieci anni di reclusione per violenza sessuale aggravata.

VITERBO. ESTORCEVA DENARO ARRESTATO 16ENNE

Armato di coltello estorceva piccole somme di denaro agli alunni di una scuola media. Per un sedicenne di Viterbo (già in un istituto per violenza sessuale ai danni di 3 bambini) è stata emessa ordinanza di custodia cautelare in carcere.

IL PM: 3 MESI AL TIFOSO AMICO DI SANDRI

Tre mesi di condanna e 100 euro di multa sono stati chiesti dal Pm a carico di Marco Turchetti, l'amico di Gabriele Sandri (ucciso nel 2007 nell'area di servizio di Badia al Pino). Turchetti è accusato del possesso di uno dei coltelli trovati

**Per Necrologie
Adesioni Anniversari**



Lunedì-Venerdì
ore 9.00-13.00 / 14.00 - 18.00

solo per adesioni
Sabato ore 9.00 - 12.00
06/4200891 - 011/6665211

L'Ufficio grafico del PD ricorda con ammirazione e rimpianto

LUCIANO PRATI

protagonista importante dal dopoguerra ai giorni nostri della grafica politica del movimento popolare e democratico in Italia.

Roma, 6 aprile 2009

